

Umg 2, dal Tar arriva lo stop ai nuovi gestori della spiaggia

► Sospesa l'assegnazione del tratto di arenile tra piazza Marina e piazza Nember alla Jesolo Beach Service di Roberto Terzariol

JESOLO

Concessioni balneari: sospesa l'assegnazione della Umg 2, il tratto di spiaggia compreso tra piazza Marina e piazza Nember. È la decisione del Tar del Veneto, che ha quindi accolto la prima richiesta avanzata dalla Umg 2 scari, la realtà che rappresenta i concessionari uscenti di questo tratto di arenile. In questo caso ad aggiudicarsi il percorso di comparazione con la Legge regionale 33 era stata la Jesolo Beach Service sas, società dell'imprenditore jesolano Roberto Terzariol, che ha messo assieme anche altri investitori aprendo da subito le porte al confronto con i concessionari uscenti. Il Tribunale amministrativo regionale, però, ha accolto la richiesta di sospensiva, rinviando al 16 aprile l'udienza di merito.

CONSEGNA D'URGENZA

In ogni caso, gli stessi giudici amministrativi hanno riconosciuto la possibilità per il Comune «di disporre la consegna d'urgenza dell'area oggetto della concessione, al fine di consentire l'esecuzione dei lavori di sistemazione e manutenzione dell'arenile da parte della contro-interessata». Tradotto, il Comune dovrà decidere se concedere una proroga ai concessionari uscenti per allestire e gestire la spiaggia, oppure se concedere comunque l'anticipata occupazione

L'UDIENZA DI MERITO È FISSATA PER IL PROSSIMO 16 APRILE: SI VA VERSO LA PROROGA AGLI ATTUALI CONCESSIONARI

ai nuovi concessionari, che hanno protocollato la richiesta lo scorso 24 dicembre.

PRIMO STOP

Da registrare, inoltre, che questa è la prima richiesta di sospensiva che viene accolta con la presenza di un nuovo concessionario: alle Unità minime di gestione 5 e 7, entrambe assegnate a nuovi concessionari, le richieste di sospensiva erano infatti state respinte, mentre quelle accolte nelle scorse settimane (alle Umg 3 e 6) avevano visto la conferma dei concessionari uscenti.

LA RICHIESTA

Dall'Amministrazione comunale, per il momento, non è arrivato alcun commento, anche se ovviamente già nei prossimi giorni verranno fatte tutte le verifiche del caso, mentre i rappresentanti delle varie Umg si sono incontrati nei giorni scorsi per valutare la formazione di una nuova Consulta che dal 2026 si confronti proprio con il Comune. Nessun commento nemmeno dalla Jesolo Beach Service, che ha confermato però la volontà di un dialogo con la controparte. A intervenire, per la prima volta, è invece Davide Bellasai, presidente della Umg 2 scari: «Apprendiamo con soddisfazione - sono le sue parole - che il Tar ha accolto la nostra istanza cautelare, fissando l'udienza pubblica per il prossimo 16 aprile. Entro l'estate il Tar potrà pronunciarsi sul nostro ricorso. Frattanto, visto i tempi molto stretti, auspichiamo che il Comune, nel prevalente interesse della località, possa confermare gli attuali gestori della spiaggia, ovvero lo stabilimento Ponente e lo stabilimento Mascagni».

Giuseppe Babbo
© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVO CONCESSIONARIO Roberto Terzariol, assegnatario dell'Umg 2, e un tratto di arenile jesolano



Caorle, record di 4 milioni di turisti «Va pensata una viabilità adeguata»

CAORLE

«I flussi turistici di Caorle sono in crescita e meritano un sistema di accessibilità all'altezza». A dirlo è Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nordest**, che interviene sul passaggio di gestione della Provinciale 59, prossima a diventare una strada di competenza regionale. La San Stino-Caorle, attualmente di interesse provinciale, è strategica per i collegamenti dal casello al litorale, ma è anche un tracciato dove in questi anni non sono mancati gli incidenti, taluni anche dall'esito mortale. Per questo tanto la Fondazione quanto Confcommercio hanno auspicato in queste ore interventi definitivi di messa in sicurezza.

L'APPELLO

«Più in generale - spiega Ferrarelli - si tratta di fare un ragionamento di sistema che interessi tutta la Venezia Orientale: ogni spiaggia ha le proprie necessità di potenziamento del-



REGIONALE La San Stino-Caorle

le infrastrutture di accesso ed è quindi fondamentale individuare le soluzioni in grado di risolvere le criticità locali. Ricor-

LA FONDAZIONE THINK-TANK EVIDENZIA LA NECESSITÀ DI UNA STRATEGIA COMPLESSIVA PER L'ACCESSO ALLE SPIAGGE

diamo, per Bibione, l'urgenza di poter disporre di un secondo accesso e di anticipare la realizzazione del nuovo casello. Per Caorle il miglioramento della SR 59 si deve accompagnare a una maggiore sicurezza e va programmato anche in funzione dello spostamento dello svincolo di San Stino».

La **Fondazione Think Tank** ha rilevato che la località balneare, nel 2023, abbia raggiunto il massimo volume di presenze turistiche, con oltre 4 milioni e mezzo di pernottamenti. E nel 2024, in attesa dei dati definitivi completi, si dovrebbe attestare allo stesso livello, ossia tra i primi dieci Comuni italiani per movimento turistico. Il percorso più diretto per arrivare a Caorle prevede l'uscita autostradale al casello di San Stino e l'utilizzo della strada 59, percorsa da un consistente movimento turistico a cui nel week-end si aggiungono gli spostamenti dei pendolari delle spiagge.

A.Conf.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carabinieri, in pensione il colonnello Lo Priore

SAN DONÀ

In pensione il colonnello Lo Priore. Ancora molto conosciuto a San Donà, dove ha stabilito la residenza, per i suoi trascorsi da capitano della Compagnia dei carabinieri, Michele Lo Priore ora è ufficialmente a riposo. Sessant'anni, originario di Avellino, ma napoletano di adozione, appassionato di calcio e gran tifoso del Napoli, il suo percorso professionale è sempre stato legato all'Arma, la cui divisa gli sta praticamente cucita addosso come una seconda pelle. Nel 1989 a Roma ha frequentato la Scuola sottufficiali, quindi è stato a Firenze e a Velletri. Si mette subito in mostra per la sua attitudine, professionalità, competenza e spirito investigativo: diventa Comandante a Grottammare, nelle Marche.

LA CARRIERA

Nel 1999, con i gradi di ufficiale, viene spostato in Abruzzo, prima per dirigere la Compagnia di Montesilvano, quindi a Popoli Terme. Il salto in una realtà importante ed impegnativa avviene nel 2006, quando viene mandato a San Donà per assumere il comando della Compagnia che comprende, oltre ai Comuni del Sandonatese, anche le spiagge di Jesolo, Cavallino-Treporti ed Eraclea. Dopo due anni è al Battaglione, Seconda Compagnia, di Mestre, dove rimarrà fino al 2014. Quindi, dal 2014 al 2022, è allo Stato Maggiore di Padova, poi ritorna a Mestre come comandante dello stesso Battaglione. Tra i vari riconoscimenti ottenuti, anche la gratificazione di Cavaliere del Lavoro e Ordine dei Cavalieri di Malta. Ha raggiunto l'età della pensione con i gradi di Colonnello.

F.Cib.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UFFICIALE Michele Lo Priore

Ritrovata nel Trevigiano la Golf rubata in A4 a Calstorta

SAN DONÀ

Auto ritrovata, ma il mistero rimane. Mentre gli investigatori stanno intensificando le ricerche dei quattro malviventi protagonisti di quella che al momento rimane un'insolita rapina in un'area di servizio dell'A4 ai danni di un ragazzo di Ferrara, sarebbe stata ritrovata l'auto che la banda gli aveva sottratto con la forza. Si tratta di una Volkswagen Golf che sarebbe stata rinvenuta dai carabinieri nella zona dell'Opiertegno-Mottense, ora passata al setaccio dalla scientifica alla ricerca di tracce che potrebbero aiutare la Polizia di San Donà, titolare dell'indagine, a risalire agli autori della rapina.

rata di martedì nell'area di servizio Calstorta Nord, tra Cessalto e San Donà, in direzione Venezia. Vittima un 25enne originario di Ferrara, fermato a colpi di pistola. Il modo d'agire dei quattro malviventi fa fin da subito pensare che non sia stata una casualità, ma un piano perfettamente architettato che aveva come obiettivo proprio quella persona. I quattro erano arrivati a bordo di due auto, una Dacia e una Mercedes e, per non destare sospetti, si erano nascosti dietro a due mezzi pesanti. Quando il giovane è salito in auto e ha percorso qualche metro verso l'uscita, è scattato l'assalto: una vettura si è posta di fronte per non farlo passare, l'altra subito dietro per non farlo intercettare. Quando il quarto (avrebbero avuto il volto parzial-

mente coperto da cappuccio e cappellino) sono scesi e hanno esplosi alcuni colpi di pistola, sparati verso l'alto, con l'obiettivo di fargli capire fin da subito quali erano le intenzioni e che erano disposti a tutto. Quindi, uno dei quattro ha infranto il finestrino con il calcio della pistola e gli ha intimato di scendere, mentre il complice si è messo al volante della Golf al posto del

CACCIA AI 4 BANDITI CHE NEL PARCHEGGIO DELL'AUTOGRILL HANNO MINACCIATO E RAPINATO UN 25ENNE FERRARESE



INDAGINI IN CORSO La Polstrada di San Donà ha attivato subito le indagini per risalire all'identità del "commando" della rapina

25enne per poi darsi alla fuga assieme ai colleghi sulle rispettive vetture. I banditi sarebbero usciti al casello di Venezia Est. Scattato l'allarme, la Polstrada (con la collaborazione della Squadra Mobile) si è subito messa sulle tracce dei malviventi: Sarebbe stata ritrovata, nel Trevigiano, la Golf del giovane, rientrato a casa la sera stessa accompagnato da un familiare. Sulla vicenda vige il più stretto riserbo. Certo, rimangono molti interrogativi: il primo, forse il più importante, riguarda l'eventuale rapporto tra la banda e il giovane rapinato. A meno che non si sia trattato di uno scambio di persona, è da capire il motivo di questa azione così violenta per il furto di una vecchia Golf.

Fabrizio Cibin
© RIPRODUZIONE RISERVATA